



COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 Del 26.10.2022	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ MISTA O IN VIDEOCONFERENZA. APPROVAZIONE.
---	---

L'anno Duemilaventidue, il giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **12:00 e segg.**, nella Casa comunale.

Alla **I** convocazione in sessione **ORDINARIA** partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge

Risultano all'appello nominale

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) DOMINO PIETRO	X		9) FONTANA SALVATORE	X	
2) BLANDO MARILYN	X		10) LO CASCIO VINCENZO	X	
3) MORICI MARIA LUISA	X		11) MARTORANA MARCO	X	
4) CICALA ELENA	X		12) MARTORANA PAOLO FRANCESCO	X	
5) MONTI MARIANNA	X		13) CURVATO MARIA	X	
6) MARTORANA GIOACCHINO	X		14) GUGLIELMO FABIANA	X	
7) LO CASCIO MARCO	X		15) MARTORANA GIUSEPPA MARIA GABRIELLA	X	
8) DI NOTO ORIANA	X		16) BISCONTI SALVATORE	X	

Assegnati n. 16

In carica n. 16

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Cons. Marco Martorana, nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Maria Letizia Careri

La seduta è pubblica.

PRESENTI 16

ASSENTI 0

Il **Presidente** apre il quarto punto all'ordine del giorno a oggetto: "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità mista o in videoconferenza. Approvazione".

Il **Presidente** chiede ai consiglieri la disponibilità a votare il testo complessivo del regolamento, piuttosto che i singoli articoli come previsto dal Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Il Sindaco fa presente che il regolamento nasce dall'esigenza di utilizzare gli strumenti tecnologici per l'effettuazione delle riunioni di Giunta, in maniera tale da assicurare la presenza di tutti i componenti dell'esecutivo. Sottolinea che trattasi di una disciplina già adottata da diversi Comuni. Ritiene doveroso il passaggio in consiglio comunale dello schema di regolamento nell'ottica di condividere anche con i consiglieri i relativi contenuti.

Il **Consigliere Giusi Martorana** chiede se sia possibile adottare un'equivalente disciplina anche per la riunioni consiliari.

Il Segretario Generale fa presente che dal punto di vista giuridico non sussistono difficoltà, mentre permangono alcune criticità tecniche conseguenti alla necessità di effettuare spese per impianti audio-video che consentano la pubblicità della sedute e la comprensibilità dei singoli interventi dei consiglieri.

Il **Consigliere P.F. Martorana** ritiene che la Giunta avrebbe dovuto disciplinare autonomamente lo svolgimento delle relative riunioni. Sotto il profilo politico, sottolinea che comprende l'adozione di un siffatto atto regolamentare in una situazione emergenziale che rende necessario effettuare riunioni a distanza. In condizioni normali ritiene, invece, che il ricorso alle sedute da remoto debba costituire l'extrema ratio, atteso che la piattaforma on line non consente un compiuto e approfondito confronto tra i partecipanti. Auspica, quindi, che detto strumento venga utilizzato il meno possibile, atteso che in caso contrario verrebbe certificata la difficoltà degli assessori di riunirsi.

Il Sindaco sottolinea che con detto strumento si vogliono semplificare e rendere efficienti i lavori della Giunta, utilizzando tutte le soluzioni tecniche possibili. Assicura che limitata sarà l'effettuazione di riunioni di giunta da remoto.

Il **Consigliere Morici** ritiene che gli strumenti telematici consentono di non smettere mai di lavorare e quindi esprime il proprio favore per l'introduzione di misure volte ad agevolare la produttività.

Sentiti gli interventi, il **Presidente del Consiglio** mette ai voti la proposta di deliberazione.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 16 presenti – n. 0 assenti) e votanti:

Favorevoli 16

Contrari 0

Astenuti 0

Il Consiglio Comunale approva la proposta a oggetto: "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità mista o in videoconferenza. Approvazione".

Terminata la votazione, il **Presidente** dichiara la chiusura del punto.



COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' MISTA O IN VIDEOCONFERENZA. APPROVAZIONE.

UFFICIO PROPONENTE: SETTORE I°- AMMINISTRATIVO

REGOLARITA' TECNICA:

*Per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49 e 147 del D.Lgs n. 267/2000 si esprime parere **FAVOREVOLE***

Ficcarazzi, 14 ottobre 2022



**Responsabile Area
Affari Generali e Demografici-
Geom. Giovanni Morana**

F.to

Il Responsabile del Settore Amministrativo, su indirizzo del Sindaco, formula la seguente proposta deliberativa a oggetto: **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' MISTA O IN VIDEOCONFERENZA. APPROVAZIONE**

Visti gli artt. 46, 47 e 48 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (di seguito Testo Unico Enti Locali) che disciplinano rispettivamente nomina, composizione e competenze della Giunta comunale.

Viste le disposizioni dell'art. 184 e 186 del O.R.EE.LL. approvato con il decreto del Presidente della Regione n. 6/1955, nonché quelle contenute nell'art. 85 del Regolamento di esecuzione di tale testo normativo approvato con il D.P.R.S. 29.10.1957, n.3, che recano norme sulle modalità di votazione e sulla redazione e sottoscrizione dei verbali delle sedute.

Richiamato l'art.31 dello Statuto Comunale che disciplina il funzionamento della Giunta Comunale senza prescrivere la presenza fisica dei componenti dell'organo esecutivo quale condizione di validità e efficacia delle sedute e delle relative deliberazioni.

Dato atto che, sia pure in assenza di specifica disciplina regolamentare interna, le sedute di Giunta Comunale si sono ordinariamente tenute presso sala appositamente dedicata nella sede del Palazzo Municipale e che la partecipazione dei componenti della Giunta è stata finora assicurata attraverso la presenza fisica in detta sala a ciò adibita, salvo il periodo di emergenza sanitaria.

Rilevata l'opportunità, nell'ottica degli obiettivi di efficienza, semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, di garantire il più celere disimpegno dell'attività di Giunta Comunale, assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo esecutivo di governo, anche attraverso modalità di svolgimento delle relative sedute che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti della Giunta la possibilità di partecipazione consapevole e attiva ai lavori di competenza.

Rilevato che le moderne tecnologie consentono lo svolgimento di sedute collegiali in modalità di videoconferenza e la conseguente possibilità per i componenti della Giunta e dello stesso segretario comunale di partecipare "a distanza" alle adunanze convocate per assumere le deliberazioni.

Richiamate le diverse disposizioni di legge indicative di un indirizzo legislativo volto a potenziare il ricorso agli strumenti telematici:

- l'art. 3 bis, l. n. 241 del 1990 *"Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati"*;
- l'art. 14-ter, comma 1, l. n. 241 del 1990 *"La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"*;
- Il d.lgs. n. 82 del 2005 e in particolare:

l'art. 7 comma 1 laddove si legge che *"Chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e il punto di accesso di cui all'articolo 64-bis, anche attraverso dispositivi mobili."*;

l'art. 12 comma 1 ai sensi del quale *"Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel*

rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)" e comma 3 bis "I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono l'uso da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili, al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo.";

l'art. 41 comma 1 che recita "Le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per ciascun procedimento amministrativo di loro competenza, esse forniscono gli opportuni servizi di interoperabilità o integrazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12 e 64-bis.";

l'art. 45, comma 1 secondo cui "I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale".

Richiamato l'art. 7 del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni".

Vista la Circolare n. 33/2022, con cui il Ministero dell'Interno, nel richiamare conforme parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha confermato che, alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio delle disposizioni di cui al citato D.Lgs. n. 82/2005 "gli Enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute (se consiliari) e regolare svolgimento delle stesse ...".

Ritenuto, comunque, che non è rinvenibile nell'ordinamento alcuna disposizione che obblighi a tenere le sedute alla presenza fisica in uno stesso luogo dei componenti della Giunta, essendo necessario ai fini della regolarità delle medesime che siano assicurate l'identificabilità con certezza dei partecipanti, la reciproca percezione audio/visiva degli interventi, la constatazione e la proclamazione dei risultati della votazione, la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta, la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Precisato che, con particolare riferimento alle modalità di collegamento telematico, dovrà essere comunque garantito l'usuale e necessario riserbo sullo svolgimento delle sedute della Giunta comunale, atteso il carattere non pubblico delle stesse.

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di approvare specifica disciplina di funzionamento e di svolgimento delle sedute di Giunta Comunale a distanza con collegamento telematico (videoconferenza) anche con modalità mista, rispettando comunque il principio di collegialità delle deliberazioni e quello dell'accertamento in modo inequivocabile del voto espresso dai singoli componenti su ogni proposta di deliberazione posta in discussione e votazione.

Ritenuta la competenza dell'Organo consiliare ai sensi dell'art. art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, che riconosce in capo a tale organo la competenza all'approvazione dei regolamenti (salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, TUEL, afferente all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza giuntale).

Visto ed esaminato il "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta comunale in modalità mista o in videoconferenza", redatto dal Segretario Generale e composto da nn. 8 articoli, allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale **(All.1)**.

Espresso parere favorevole, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000, del Responsabile del Settore Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica.

Dato atto che la presente proposta non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e dunque non necessita di acquisizione del parere di regolarità contabile.

Visti:

- Il D.Lgs. n.267/2000;
- La L. n. 241/1990;
- Il D.Lgs. n.82/2005;
- Lo Statuto Comunale

PROPONE

1. **Di approvare** il “Regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta comunale in modalità mista o in videoconferenza”, composto da nn. 8 articoli, allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**All.1**).
2. **Di dare atto** che detto regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo on line.
3. **Di trasmettere** la presente al Settore Amministrativo servizio di segreteria per necessaria conoscenza.
4. **Di rimettere** al servizio segreteria la pubblicazione del Regolamento sul sito internet dell'Ente sezione “Amministrazione Trasparente” – sotto sezione “Disposizioni Generali” – “Atti Generali”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
f.to Geom. Giovanni Morana



COMUNE DI FICARAZZI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI
GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' MISTA O IN
VIDEOCONFERENZA**

6

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del _____

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Requisiti tecnici

Art. 3 – Presidenza e Convocazione

Art. 4 – Accertamento del numero legale

Art. 5 – Partecipazione alle sedute

Art. 6 – Sedute in forma mista

Art. 7 – Assistenza alle sedute –verbalizzazione

Art. 8 – Entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento è adottato nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'articolo 7 del D.Lgs. n.267/2000 e conformemente all'art. 12 D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, per consentire e disciplinare lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale mediante videoconferenza da remoto o in modalità mista (in parte da remoto e in parte in presenza).
2. La partecipazione alle riunioni della Giunta ha luogo con modalità telematica, prevedendosi la possibilità che uno, più o tutti i componenti dell'organo, compreso il Segretario Generale, partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, senza dunque la necessità di contestuale compresenza fisica dei medesimi. La partecipazione a distanza alle riunioni di Giunta presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Art. 2

Requisiti tecnici

1. La piattaforma telematica o l'applicazione informatica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audio/visiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;
 - e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli componenti dell'organo istituzionale;
 - f) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni.
2. La piattaforma telematica o l'applicazione informatica deve garantire che il Segretario Generale o il Vice Segretario abbia sempre la completa visione e/o percezione uditiva dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.
3. Il Segretario Generale o il Vice Segretario durante lo svolgimento delle sedute in videoconferenza possono avvalersi di personale di supporto.

Art. 3

Presidenza e Convocazione

1. Il Sindaco stabilisce la data e l'ora della seduta, fissa l'ordine del giorno e convoca la Giunta.
2. Il Sindaco, con modalità condivise con gli Assessori, può calendarizzare a giorni fissi lo svolgimento della Giunta Comunale rendendolo noto al Segretario generale e agli uffici per quanto di competenza.
3. Le sedute della Giunta sono presiedute dal Sindaco e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco
4. La convocazione avviene per opera del Sindaco o, in caso di assenza, del Vice Sindaco, anche con modalità quali e-mail, sms, telefono o altro mezzo idoneo.
5. Allo stesso modo è informato il Segretario comunale e eventualmente il vice Segretario.
6. L'avvio della chat all'intero della piattaforma di audio/video conferenza è effettuato dal sindaco o, in assenza, da chi lo sostituisce per legge.

7. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.
8. La seduta di Giunta Comunale alla quale intervengono alcuni o tutti i suoi componenti in videoconferenza si intende svolta nella sala della sede istituzionale del Palazzo Municipale e nell'ora in cui il Segretario Generale accerta il quorum strutturale del collegio deliberante.

Art. 4

Accertamento del numero legale

1. La presenza dei componenti della Giunta Comunale e la sussistenza del numero legale sono accertati da parte del Segretario comunale, mediante appello nominale o riscontro video-audio dell'identità dei partecipanti. I partecipanti, pertanto, dovranno attivare videocamera e microfono per consentire la propria identificazione. La seduta "a distanza" si intende aperta nel momento in cui il segretario generale constata che risultano collegati e conferma la presenza in chat della maggioranza dei componenti in carica.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale, qualora la seduta sia in modalità mista, sono considerati presenti sia i componenti dell'organo istituzionale presenti presso la sede municipale che quelli collegati da remoto.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 5

Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale o il segretario comunale che partecipa in videoconferenza o deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento.
3. Ciascun componente dell'organo istituzionale od altro soggetto chiamato a partecipare o intervenire alle riunioni telematiche della Giunta è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di videoconferenza (piattaforma telematica o applicazione informatica) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.
4. Le proposte in votazione devono essere rese disponibili ai componenti in tempo congruo prima delle riunioni o visionati con la modalità di condivisione ai partecipanti alla videoconferenza mediante schermo o conosciute previa lettura nel corso della riunione.
5. Il sindaco pone in discussione gli argomenti all'ordine del giorno; ciascun componente della giunta conferma di conoscere i contenuti della proposta e i relativi allegati.
6. Il voto deve essere espresso singolarmente in modo palese.

Art. 6

Sedute in forma mista

1. Le sedute della Giunta comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica di alcuni componenti, negli ambienti a tal fine dedicati presso la sede istituzionale, che mediante collegamento alla piattaforma telematica o all'applicazione informatica da parte di altri assessori, Sindaco e segretario comunale.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra gli assessori presenti e quelli che intervengono da remoto.

Art. 7

Assistenza alle sedute –verbalizzazione

1. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni della Giunta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione. Sottoscrive, assieme al Sindaco i provvedimenti assunti nella seduta.
2. In caso di sua assenza o impedimento è sostituito dal Vice Segretario, ove nominato, o da colui che comunque ne esercita la supplenza secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo on line.
2. Il regolamento viene reso disponibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo on-line del Comune per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ – Rep. n. _____.

Il presente Regolamento è divenuto esecutivo in data _____.

Ficarazzi , _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Letizia Careri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta ad oggetto: “Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità mista o in videoconferenza. Approvazione”, dotata dei prescritti pareri favorevoli

Udita l'esposizione e il conseguente dibattito

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 16 presenti – n. 0 assenti) e votanti:

Favorevoli 16

Contrari 0

Astenuti 0

DELIBERA

- **Di approvare** la proposta ad oggetto: “Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità mista o in videoconferenza. Approvazione”, che allegata forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott. Marco Martorana

Il Consigliere Anziano
F.to Domino Pietro

Il Segretario Generale
F. to Avv. Maria Letizia Careri

Copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Letizia Careri



Ficcarazzi, 3/11/2022

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____,

perché dichiarata immediatamente eseguibile ((art. 12, 2° comma, L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Maria Letizia Careri

Ficcarazzi li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, su conforme attestazione dell'Addetto alla Pubblicazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____, N. _____ Reg. Pub., come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 44/91;

Il Responsabile
f.to Albo Pretorio

Il Segretario Generale
F.to Avv. Maria Letizia Careri